

LA "SOCIETÀ DI FARMACIA"

di SERGIO ROCCHIETTA

Si è recentemente ricostituita in Torino, dopo diciotto anni di forzata inattività, la secolare « Società di Farmacia », gloriosa di tradizioni scientifiche e culturali. Essa si può considerare una delle più antiche Società scientifiche italiane: la sua prima adunanza generale si tenne il 18 marzo 1852 nell'Anfiteatro di Chimica della nostra Università. Come prima sede ebbe un locale dell'ex-Convento di S. Francesco di Paola, concesso dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Cento anni di storia della « Società di Farmacia ».

Sfogliando quello che fu il suo organo ufficiale, il « Giornale di Farmacia, Chimica e Scienze Affini », dal 1852 al 1933, si passa in rivista la vita della Farmacia Torinese e se ne segue l'evoluzione. Questo « Giornale » era stampato a Torino, inizialmente dalla Tipografia Sociale degli Artisti A. Pons e C. e poi dalla Tipografia Speirani e Taccone, ed usciva mensilmente in fascicoli di 48 pagine ciascuno. L'abbonamento annuo per gli Stati Sardi era di L. 10. L'impostazione di questo periodico era simile a quella del « Journal de Pharmacie et de Chimie » di Parigi; vi erano quattro rubriche fisse: memorie originali; rivista farmaceutica; rivista chimica; varietà.

Assai diverse da oggi erano le condizioni ambientali, professionali e commerciali di un secolo fa. L'industria farmaceutica non esisteva ancora ed il farmacista era l'unico preparatore e distributore dei medicinali. In Torino, allora capitale politica, nell'aprile 1856 Vittorio Emanuele II concedette la sua sovrana autorizzazione alla Società, che assunse la denominazione di « Società di Farmacia degli Stati Sardi » ed elesse a suo Presidente G. B. Schiapparelli. Nel 1865, trasferitasi la Capitale a Firenze, lo stesso Sovrano approvò la modifica del titolo, che ridivenne quello originale di « Società di Farmacia di Torino ».

Lo scopo della Società, fissato nell'articolo 2 dello Statuto fondamentale, era di « promuovere l'avanzamento della Farmacia, sostenere il decoro e la dignità professionale, e proteggerne gli interessi ».

Tra i primi membri della « Società di Farmacia »

troviamo nomi che ormai hanno il loro posto nella Storia della Farmacia: Angelo Abbene, professore universitario di Chimica Farmaceutica e Direttore della Farmacia dell'Ospedale S. Giovanni; Luciano Baldassarre; P. Antonio Borsarelli, successore di Angelo Abbene alla Cattedra di Chimica Farmaceutica; Francesco Chiappero; Giuseppe Gallo; Luigi Mosca; G. Battista Schiapparelli, biellese, fondatore dello Stabilimento chimico che ne porta il nome; Francesco Selmi, lo scopritore delle ptomaine, insegnante di fisica e chimica nel Collegio di Commercio, Dioscoride Vitali.

GIORNALE DI FARMACIA, DI CHIMICA E DI SCIENZE AFFINI

PER CURA

DI UNA SOCIETÀ DI CHIMICI E DI FARMACISTI
DEGLI STATI SARDI

CONTENENTE

una rivista delle scoperte che si fanno all'estero
intorno le mentovate scienze.

TOMO I. — FASCICOLO I.

Gennaio 1852.

TORINO,

TIP. SOCIALE DEGLI ARTISTI A. PONS E COMP.